

Francesco Toppi

# Rut<sup>ed</sup> Ester

*dalla tragedia al trionfo*



“Rut ed Ester”  
dalla tragedia al trionfo  
*Francesco Toppi*

© ADI-Media  
Via della Formica, 23 - 00155 Roma  
Tel. 06 2251825 - 2284970 - Fax 06 2251432  
E-mail: [adi@adi-media.it](mailto:adi@adi-media.it)  
Internet: [www.adi-media.it](http://www.adi-media.it)

*Servizio Pubblicazioni delle  
Chiese Cristiane Evangeliche*  
“Assemblee di Dio in Italia”  
Ente Morale di Culto D.P.R. 5.12.1959 n. 1349  
Legge 22.11.1988 n. 517

Tutte le citazioni bibliche, salvo che non sia indicato diversamente,  
sono tratte dalla Bibbia Versione Nuova Riveduta - Ed. 2006  
Società Biblica di Ginevra - Svizzera

Luglio 2016 - Tutti i Diritti Riservati

*Stampa:* Rotomail Italia S.p.A. – Vignate (MI)

**ISBN 978 88 89698 02 0**

## Prefazione

---

Su richiesta di molti lettori pubblichiamo le meditazioni bibliche sui libri di Rut ed Ester, rivedute e ampliate, già apparse anni or sono sul quindicinale “Cristiani Oggi”. Indubbiamente, questi due libri della Bibbia hanno in comune l'intestazione a due donne, le quali, seppure in modo diverso, furono usate da Dio per mettere in risalto una realtà troppo spesso dimenticata: la sovranità divina sulle circostanze umane, perché “Dio regna sui popoli” (Salmo 47:8) e “al Signore appartiene il regno, egli domina sulle nazioni” (Salmo 22:28). Il Salmo 146 esprime l'esaltazione di Dio il quale “regna per sempre”.

Inoltre, questi due libri delle Scritture sfatano un luogo comune: il “maschilismo” che per molti sarebbe presente nella Bibbia. Invece, rispetto alle diverse situazioni di carattere sociale in ogni epoca storica, le Sacre Scritture hanno sempre messo in evidenza l'importanza della donna.

Queste meditazioni hanno uno scopo squisitamente spirituale, e la preghiera che accompagna la loro pubblicazione è che possano essere di benedizione ai lettori.

*Francesco Toppi*

**Rut**

# Introduzione

---

La donna riveste un ruolo centrale soltanto in tre libri della Bibbia: Rut, Ester e la seconda lettera di Giovanni; quest'ultima è indirizzata alla "Signora eletta", probabilmente la Chiesa di Gesù Cristo. Tutti e tre questi libri hanno come argomento la protezione divina: la preservazione della genealogia della famiglia di Davide fino al Signore Gesù Cristo in Rut; la storia di come Dio ha preservato il Suo popolo in un mondo ostile in Ester; la difesa della dottrina di Cristo base della comunione fraterna nella seconda lettera di Giovanni.

## Quattro esempi della grazia divina

Il libro di Rut nel canone delle Scritture ha un riferimento preciso alla genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide.

Nel Vangelo di Matteo 1:1-6 possiamo rintracciare quattro esempi della grazia divina. Infatti, nessuno avrebbe descritto la genealogia del Salvatore divino inserendo il nome di quattro donne che, per la mentalità del tempo, non onoravano la purezza di tale dinastia.

Sono citate: *Tamar*, che tenne un comportamento da prostituta per sedurre Giuda e ottenere da lui un figlio: Perez (cfr.

Genesi 38:15-29; Rut 4:12); *Raab*, l'albergatrice di Gerico, considerata una prostituta (cfr. Giosuè 2:1; 6:22, 23); *Rut*, una moabita, la quale non avrebbe potuto appartenere al Signore, "neppure alla decima generazione" (cfr. Deuteronomio 23:3); *Bat-Sceba*, moglie di Uria l'Ittita, dalla quale Davide ebbe Salomone (cfr. Il Samuele 11:4, 5, 26, 27).

Il nome Rut deriva etimologicamente dall'ebraico *rayah*: "amica", "associata", "compagna", e tale fu per Naomi, sua suocera.

Lo scrittore di questo libro è sconosciuto, tuttavia molti ritengono che l'autore sia Samuele. Infatti, per l'ipotesi più accreditata, si reputa opportuno collocare lo scritto al tempo di Davide (cfr. Rut 4:17-20). È importante altresì tener presente che la vera autorialità dello scritto è da attribuire allo Spirito Santo.

## Il periodo narrato

Il libro di Rut va considerato come un'appendice al libro dei Giudici. Infatti, il libro inizia con la seguente espressione: "Al tempo dei giudici ci fu nel paese una carestia ..." (v. 1). Lo scritto si pone come collegamento tra il periodo dei giudici e il periodo della monarchia, relativo in particolare alla famiglia di Davide.

La carestia descritta in Rut potrebbe riferirsi a quella di cui si parla al tempo di Gedeone, quando alcune tribù nomadi opprimevano Israele (cfr. Giudici 6:1-6).

Naomi e la sua famiglia lasciarono Betlemme, "la casa del pane", ed emigrarono a Moab, un territorio situato a est del Mar Morto che si estende fino al deserto arabico (cfr. Genesi 19:37).

## Il significato dei nomi dei protagonisti

*Elimelec* significa: “Dio è re”; *Naomi* vuol dire: “Attracente”; *Malon*: “Malaticcio” e *Chilion*: “Deboluccio”. Il nome *Boaz* ha un significato incerto, ma una delle colonne nel tempio di Gerusalemme si chiamava proprio Boaz, forse per ricordare che indicava: “Forte e potente in Dio”. *Obed*, infine, significa: “Colui che serve”.

Il metodo migliore per orientarsi nella lettura del libro è quello *analogico*: bisogna trarre dal testo applicazioni di carattere spirituale e morale.

## Betlemme, la casa del pane

---

*“... un uomo di Betlemme di Giuda andò a stare nelle campagne di Moab con la moglie e i suoi due figli”  
(Rut 1:1)*

L'emigrazione di cui parla il testo era stata dolorosa, ma forse si sarebbe potuta evitare; in realtà, Elimelec non ebbe la costanza di attendere che la situazione mutasse in meglio. Altri, invece, rimasero fiduciosi a Betlemme. Ciò è testimoniato dal fatto che Naomi, quando tornò lì, non trovò la città deserta. Betlemme era situata in una posizione ideale e i suoi campi erano tanto fecondi che il suo nome sta a significare “casa del pane”. Era un luogo benedetto da Dio, i cui abitanti conducevano la loro esistenza nella semplicità e nella tranquillità. La città, nota appunto per la fertilità della sua terra, era spesso volte soggetta agli attacchi di popoli nemici che ne invidiavano i raccolti, vi facevano incursioni e la depredavano, com'era avvenuto al tempo di Gedeone.<sup>1</sup>

---

1. Giudici 6:3-5.



Elimelec avrebbe dovuto manifestare la propria fede; il suo nome significa infatti “Dio è Re”. Sappiamo che nelle Scritture i nomi hanno un significato profetico e spirituale. Elimelec era stato un uomo fedele e fiducioso. Aveva sposato Naomi, una donna dal carattere amabile e tenero, il cui nome significa “mia dolcezza”. Tuttavia, dopo aver attraversato dure prove, ai suoi concittadini “... rispondeva: ‘Non mi chiamate Naomi; chiamatemi Mara, poiché l’Onnipotente m’ha riempita d’amarrezza’”<sup>2</sup>.

## La duplice prova

Che cosa era accaduto di tanto grave da spingere Elimelec a trasferirsi in terra straniera? Le vicende dolorose di questa famiglia sono esposte in maniera molto succinta, ma certamente significativa. Dal testo si evince soltanto che la carestia era piombata sul paese; doveva indubbiamente trattarsi di un’ulteriore avversità che si era abbattuta sulla famiglia, già provata da un altro grande problema. Elimelec e Naomi avevano avuto due figli dai cui nomi possiamo supporre quale sia stata la loro fragilità fisica. Molto probabilmente non erano giovani forti e robusti: si chiamavano, infatti, Malon e Chilion, cioè, rispettivamente, “malaticcio e debouccio”. Questa era stata la grande prova affrontata dalla famiglia, resa poi ancora più dura dall’improvvisa carestia, e forse da qualche incursione nemica, che li avevano privati dei raccolti precedenti.

Potrebbe darsi che il lettore ritenga queste considerazioni eccessivamente fantasiose, ma se osserviamo il resto degli

---

2. Rut 1:20.

eventi, scopriamo che c'è una lezione spirituale da apprendere. Tanti, purtroppo, dopo aver fatto esperienza con Cristo e aver avuto un periodo di fervore e di fedeltà, dinanzi a difficoltà inattese come la malattia e la povertà, vengono meno nella perseveranza e pensano di poter risolvere i problemi con metodi umani.

Elimelec avrà pensato che nelle campagne di Moab avrebbe trovato la soluzione per i problemi della propria famiglia. Forse i suoi figli avrebbero ricevuto cure risolutive per la loro gracilità. Lì non avrebbe più temuto attacchi nemici, avrebbe seminato in pace, raccolto, e goduto il frutto delle proprie fatiche. Forse sarebbe perfino diventato ricco!

## Un grande rischio

Come Elimelec, accade spesso anche oggi che alcuni credenti siano tentati di non aspettare che le promesse divine si adempiano. Non ha il Signore promesso che “in tempo di carestia ti scamperà dalla morte”?<sup>3</sup> Non ha Egli promesso di accrescere “il vigore a colui che è spossato”<sup>4</sup> e che “quelli che sperano nel SIGNORE acquistano nuove forze”?<sup>5</sup> Elimelec non ricordava che lo stesso Abramo, in tempo di carestia, era sceso in Egitto dove non si procacciò altro che guai! Quando lasciamo Betlemme e non attendiamo che Dio adempia le Sue promesse; quando forse nutriamo anche un po' di risentimento verso il piano che il Signore ha stabilito per noi, non

---

3. Giobbe 5:20.

4. Isaia 40:29.

5. Isaia 40:31.

possiamo aspettarci e pretendere benedizione e soluzione ai nostri problemi.

Nelle campagne di Moab questa famiglia non trovò alcuna soluzione alle difficoltà che stava affrontando. Infatti, Elimelec morì e Malon e Chilion “sposarono delle moabite, delle quali una si chiamava Orpa, e l’altra Rut; e abitarono là per circa dieci anni. Poi Malon e Chilion morirono anch’essi!”<sup>6</sup>

Tutti i loro progetti ebbero un triste epilogo. Non aveva forse il Signore ordinato: “L’Ammonita e il Moabita non entreranno nell’assemblea del SIGNORE; nessuno dei loro discendenti ...”<sup>7</sup> Quanti oggi, per giustificare i matrimoni misti, presentano il caso di Rut che si convertì al Signore, dimenticando tuttavia Orpa! Se nelle Scritture non vi fossero versetti che vietano il matrimonio con infedeli, il rischio della mancata conversione del coniuge rimarrebbe comunque al 50%, e non è poco!

La Parola di Dio, però, è molto precisa al riguardo. Gli Ebrei non si dovevano imparentare con i pagani: “... non darai le tue figlie ai loro figli e non prenderai le loro figlie per i tuoi figli, perché distoglierebbero da me i tuoi figli che servirebbero dèi stranieri e l’ira del SIGNORE si accenderebbe contro di voi ...”<sup>8</sup> Il principio riappare inalterato nel Nuovo Testamento: “Non vi mettete con gli infedeli sotto un giogo che non è per voi”<sup>9</sup>

---

6. Rut 1:4, 5.

7. Deuteronomio 23:3.

8. Deuteronomio 7:3, 4.

9. II Corinzi 6:14.

## Non esiste un luogo migliore

Esiste un luogo più benedetto di Betlemme? Un luogo spesso attaccato dai nemici, e che affronta anche periodi difficili, ma che Dio non tarda a benedire. Infatti, giunge perfino nelle campagne di Moab la notizia "... che il Signore aveva visitato il suo popolo, dandogli del pane".<sup>10</sup> È più saggio rimanere a Betlemme, il "paese del quale il SIGNORE, il tuo Dio, ha cura e sul quale stanno sempre gli occhi del SIGNORE ...",<sup>11</sup> piuttosto che avventurarsi nel paese nemico. È più avveduto aspettare che Dio adempia i Suoi piani, perché "ci sono molti disegni nel cuore dell'uomo, ma il piano del SIGNORE è quello che sussiste".<sup>12</sup>

Fiduciosi, attendiamo che si adempiano i piani divini per ciascuno di noi. Sia nostra la promessa di Dio, il quale medita "pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza".<sup>13</sup>

---

10. Rut 1:6.

11. Deuteronomio 11:12.

12. Proverbi 19:21.

13. Geremia 29:11.

# Indice

---

<i>PREFAZIONE</i>	5
-------------------	---

## Rut

<i>Introduzione</i>	9
Betlemme, la casa del pane	13
Tre decisioni	19
Incontriamo Boaz	25
Una preziosa spigolatura	29
Il ruolo del Consolatore	35
Il dono della redenzione	41
Il gran rifiuto	45
Una fermezza indispensabile	49
Redentore e sposo	53

# Ester

<i>Introduzione</i>	61
L'apparenza inganna	65
Un nobile rifiuto	71
Un consigliere inatteso	77
La vera bellezza	83
Registrato, ma non ricordato	89
L'arcinemico del credente	95
Una sfida inevitabile	101
C'è un popolo	105
Una lezione da non dimenticare	111
Se oggi tu taci...	115
Tocchiamo lo scettro d'oro	119
Il pericolo dell'autoesaltazione	125
Il libro delle Memorie	131
L'avversario smascherato	135
Una testimonianza sana	139
Una comunione perfetta	143
Una sollecitudine sana	147
La Parola immutabile	151
La Buona Notizia	157
Gli effetti della salvezza	161
La festa della salvezza	165